



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Scuola di Formazione Estiva a Procida

Archeologia e Beni Culturali di terra e di mare

La pratica dello scavo archeologico e le nuove tecnologie di studio, documentazione ed esibizione

Presentazione dell'iniziativa

Premessa

Il patrimonio culturale archeologico italiano è fortemente caratterizzato dall'elemento marittimo. La ricerca su terra e in mare ha visto in questi ultimi anni un particolare sviluppo nel settore delle nuove tecnologie, soprattutto quelle dedicate alla rilevazione e modellizzazione tridimensionale e alle procedure diagnostiche chimico-fisiche.

La possibilità di sperimentare direttamente tali pratiche, di conoscerne le componenti hardware e software nell'ambito di un comprensorio insulare quale quello rappresentato dall'arcipelago flegreo, è occasione unica nel suo genere.

Le isole di Procida-Vivara sono, infatti, luogo di uno dei centri più antichi nell'ambito dei commerci marittimi che collegarono la Grecia micenea con le regioni del Mediterraneo occidentale. Le tracce dell'insediamento dell'età del Bronzo (XVII-XV sec. a.C.) sull'isola di Vivara e quelle dell'antico porto-approdo, oggi sommerso a una profondità di ca. 14 metri sotto il livello del mare, sono oggetto della ricerca archeologica da diversi decenni. Il cantiere di scavo di Vivara si configura come un tipico scavo protostorico di tipo "fragile", strettamente collegato con le complesse vicende geologiche che hanno caratterizzato l'intero comprensorio.

Le Istituzioni e la configurazione dell'iniziativa

Il nodo italiano E-RIHS – European Research Infrastructure for Heritage and Science e l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, d'intesa con il Comune di Procida e con la partecipazione di altri Atenei e Istituti di tutela e di ricerca europei nel settore dei Beni Culturali, hanno deciso di affiancare alle annuali attività di scavo e studio sull'isola di Vivara, un'iniziativa di carattere formativo che permetta a discendenti italiani ed europei di conoscere e sperimentare, in stretto rapporto con le procedure di uno scavo archeologico sia di terra che di mare, un ampio ventaglio di tecniche collegate con la documentazione, l'analisi diagnostica e le strategie di rappresentazione e fruizione di un comprensorio mediterraneo.

Queste vanno dalle più avanzate applicazioni nel settore della rilevazione 3D (anche subacquea), alle possibilità di analisi diagnostiche non invasive dei reperti, fino alla coniugazione delle pratiche tradizionali di restauro e disegno dei materiali con le nuove forme di documentazione e monitoraggio.

Ampio spazio è altresì riservato alla ricerca bio- e geo-archeologica.

All'iniziativa hanno inoltre aderito le seguenti seguenti Istituzioni:



Dipartimento di Scienze della Terra, del Territorio e delle Risorse, dell'Università Federico II di Napoli, per il settore delle indagini geologiche e petrografiche



Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento (in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università Federico II di Napoli), per il settore degli studi archeometallurgici



Istituto Nazionale di Ottica (CNR), per la diagnostica colorimetrica.



Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, per lo studio dei comprensori archeologici sommersi



Centro di Coordinamento delle Prospezioni Archeologiche Subacquee, per lo studio degli aspetti geomorfologici del paesaggio sommerso



HELLENIC REPUBLIC MINISTRY OF CULTURE AND SPORTS
GENERAL DIRECTORATE OF ANTIQUITIES
& CULTURAL HERITAGE
Ephorate of Antiquities of Zakynthos

Soprintendenza dell'Isola di Zacinto del Ministero della Cultura greco, per lo studio storico e archeologico dei contesti insulari micenei



Legg. Navale di Procida, per l'appoggio a tutte le iniziative e le azioni in acqua

L'iniziativa è inoltre sostenuta dalla **Fondazione Albano Francescano** di Procida, dalla **Riserva Naturale Statale Isola di Vivara** e dalla **Protezione Civile di Procida** per tutta l'assistenza relativa all'accesso all'isola di Vivara.

La sede

Le attività formative frontali e laboratoriali si svolgeranno presso la **Casa della Cultura** del Comune di Procida, sulla piazza della Terra Murata, sede del Progetto TERRA, un plesso scientifico, derivante da un accordo di collaborazione culturale fra Comune di Procida e Università Suor Orsola Benincasa in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze della Terra, delle Risorse e del Territorio, collocato sulla cittadella di Procida (la cd. "Terra Murata"). Qui è situata un'area espositiva dedicata alla geologia, archeologia e topografia del comprensorio Procida-Vivara, una sala per conferenze e un laboratorio archeologico dedicato alla Missione Vivara.

A chi è dedicato il corso

Il corso di formazione è dedicato a un vasto pubblico di operatori/studenti del settore dei beni culturali:

- archeologi,
- architetti,
- tecnici restauratori,
- geologi e biologi particolarmente interessati alle applicazioni nel settore archeologico terrestre e marittimo.

- topografi-rilevatori interessati alle nuove forme di rilievo 3D, all'ortofotografia e alle piattaforme GIS nel loro utilizzo per l'archeologia,
- chimici e fisici interessati alla diagnostica e alle misurazioni fisiche applicate al patrimonio culturale.

Possono, quindi, prendervi parte:

- **studenti di corsi di laurea triennale e specialistica collegati con i settori della ricerca sopraindicati**
- **discenti delle scuole di specializzazione in archeologia e/o scienze affini legate al settore dei Beni Culturali, stagisti post-laurea**
- **operatori del settore già attivi in strutture pubbliche e private.**

Il corso

1. Periodo e modalità di svolgimento:

L'intero corso si articola su 2 tranches di 10 giorni ciascuna, rispettivamente:

1^ trancia: dall' 8 al 18 (per chi partecipa solo a questa prima parte: arrivo il 7 pomeriggio – partenza il 18 pomeriggio)

2^ trancia: dal 19 al 28 (per chi partecipa solo a questa seconda parte: arrivo il 18 pomeriggio – partenza il 29 mattina)

Nella parte finale del corso verrà celebrata una giornata di studio dedicata alle nuove tecnologie per il patrimonio culturale messe in campo a livello nazionale ed europeo dalla infrastruttura E-RIHS – European Research Infrastructure for Heritage and Science. Ad essa prenderanno parte studiosi italiani provenienti da diverse Istituzioni di ricerca all'avanguardia in questo settore scientifico CNR, ENEA, Università di Roma Tor Vergata, Università di Milano Bicocca).

A ogni discente è lasciata la possibilità di una partecipazione anche soltanto su una delle due trance.

2. Piano di lavoro

Il piano di lavoro prevede 3 diversi tipi di attività e una partecipazione ai lavori conclusivi:

- attività frontale (insegnamento tradizionale in aula)
- attività laboratoriale (applicazioni sui materiali archeologici di diversa tipologia)
- attività di cantiere (sul territorio, con particolare attenzione per l'area archeologica sull'Isola di Vivara)
- partecipazione ai lavori della giornata conclusiva di studio sui problemi delle infrastrutture dedicate allo sviluppo delle tecnologie avanzate nel settore dei Beni culturali in Italia ed Europa

Ai discenti è data la possibilità di partecipare a tutte le tipologie di attività, secondo uno schema di turnazione.

Ai discenti particolarmente interessati a settori operativi specifici (laboratoriale o di cantiere) è data la possibilità di scegliere un maggior numero di ore di attività in settori specifici, ferma restando la partecipazione alle attività formative frontali di base.

Le tematiche affrontate nel corso delle diverse tipologie di attività sono:

A. Attività frontali: sono previsti 3 moduli:

- *modulo storico-archeologico* (preistoria del Mediterraneo, archeologia subacquea nel Mediterraneo, storia degli scavi e delle ricerche nel comprensorio flegreo, il sito archeologico di Vivara e i traffici transmarini con il mondo miceneo)

- *modulo tecnico, al suo interno articolato in:*

- > documentazione e restauro dei reperti archeologici (dalle forme tradizionali a quelle con l'ausilio delle nuove tecniche di rilevazione e modellizzazione 3D)

- > nuove frontiere della diagnostica chimico-fisica (colorimetria e gascromatografia, fluorescenza x, archeometallurgia e bioarcheologia, petrografia)
- > tecnologie innovative 2/3D nel settore dei Beni Culturali (gli strumenti, le tecniche, le procedure e gli oggetti archeologici; concetto di "scansione parallela e differenziata"; concetto di fusione e interpolazione)

- *modulo dedicato alla survey tridimensionale subacquea in archeologia*

- > nuove tecnologie per la rilevazione e modellizzazione 3D nel settore dell'archeologia subacquea (costruzioni nell'ambiente sottomarino; necessità di documentazione imposte dalla ricerca subacquea; dal multibeam alle nuove forme di scansione 3D in ambienti subacquei)

B. Attività laboratoriali

- Laboratorio del restauro e del disegno delle ceramiche di Vivara (con procedure di scansione 3D a impulso di luce)
- Laboratorio dei reperti di Vivara: ceramiche locali, ceramiche d'importazione, bioreperti, metalli e small finds (con procedure di analisi diagnostiche e procedure bioarcheologiche)

C. Attività di Cantiere

- Studio archeologico della P.ta d'Alaca sull'isola di Vivara
- Attività di rilevazione topografica del comprensorio vivarese (con esercitazioni di: ortofogrammetria, uso di GPS e stazione totale per la georeferenziazione delle rilevazioni 3D)
- Scansione 3D del comprensorio vivarese (scansioni con scanlaser TOF e a differenza di fase, con scanner stereoscopico Scubalibre e con procedura Photoscan)
- Per lo studio del comprensorio marittimo e la visita dei punti costieri di rilevanza archeologica è prevista una ricognizione su natante nell'area del golfo di Genito e lungo la costa di Procida-Vivara con il supporto della Lega Navale di Procida

3. INFORMAZIONI: iscrizione, accoglienza, selezione e borse di sostegno

Info 1: iscrizione e materiali didattici

La partecipazione non prevede tasse di iscrizione. Le spese di Vitto e alloggio sono a carico dei discenti (**cf. info 2**). Sono messe a disposizione 4 borse a sostegno della partecipazione (**cf. info 4**).

Ai partecipanti verranno forniti preliminarmente supporti didattici in formato elettronico sulla storia degli scavi di Vivara sia di terra che di mare e altri materiali di documentazione e studio pertinenti alle tecnologie nel settore della diagnostica dei Beni Culturali.

I posti a disposizione dei partecipanti sull'intero periodo del corso sono nel numero di 20, più 5 posti riservati soltanto per studenti provenienti da istituzioni estere.

Per poter partecipare alla selezione dei 25 posti a disposizione sulle due tranches nel quale il programma formativo è articolato, occorre riempire in tutte le sue parti il modulo allegato (**Collegato 2**) assieme a un curriculum attestante eventuali esperienze già acquisite e pubblicazioni, i titoli di studio universitario acquisiti (con indicazione della votazione).

Per gli studenti ancora in corso (triennale o biennale) il curriculum dovrà contenere gli eventuali esami già sostenuti e le relative votazioni.

Ogni partecipante dovrà inoltre:

- documentare con adeguata certificazione di essere coperto da assicurazione (tramite la propria istituzione di appartenenza o attraverso la stipula di una polizza che preveda attività di laboratorio* e la frequenza di cantiere archeologico) per tutto il periodo di corso;
- allegare una certificazione medica che attesti l' idoneità a partecipare ad attività di laboratorio* e scavo archeologico.

* Il laboratorio non prevede il contatto con sostanze inquinanti o con strumentazioni a rischio.

Info 2: possibilità di accoglienza, luoghi di riunione etc.

Punti di incontro

Al momento dell'arrivo a Procida all'inizio del Corso (o della trancia di corso prescelta) i discenti dovranno recarsi presso i locali della Scuola Media sita in via Flavio Gioia (facilmente raggiungibile dal porto con uno dei Bus L1 o L2, fermata "Piazza Olmo").

Possibilità di soggiorno, vitto e alloggio e modalità di spostamento

Tenuto conto delle difficoltà di soggiorno a Procida durante il mese di Agosto, gli organizzatori del corso, d'intesa con il Comune di Procida, hanno predisposto la possibilità di usufruire di una struttura per il vitto e l'alloggio durante tutto il periodo di svolgimento delle attività.

info 3: selezione dei candidati

Dato il numero limitato dei posti disponibili, gli organizzatori selezioneranno le domande presentate stilando una classifica relativa alle diverse classi di partecipanti:

- studenti ancora in corso
- studenti iscritti a scuole di specializzazione e stagisti post-laurea
- operatori nel settore dei beni culturali
- studenti appartenenti a istituzioni straniere

La selezione verrà comunicata via mail entro 20 giorni dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda.

Ricevuta la mail, il candidato dovrà dare (sempre via mail) immediata conferma, entro 48 ore dalla ricezione, della propria partecipazione, pena il decadimento della sua selezione.

Eventuali modifiche e variazioni in relazione al periodo scelto verranno comunicate nella mail di avvenuta selezione.

info 4: possibilità di borsa a sostegno della partecipazione

Al fine di incentivare la formazione nel settore dei Beni Culturali archeologici, gli organizzatori mettono a disposizione ai primi classificati nelle 4 classi dei partecipanti una borsa consistente nel sostegno delle spese di vitto e alloggio presso la struttura di accoglienza prevista in collaborazione con il Comune di Procida (cf. Info 2)

Per la procedura di iscrizione alla scuola e per tutte le informazioni nel dettaglio collegarsi dal 15.06 al 4.07 con il sito www.unisob.na.it/universita/dopolaurea/formazione/archeologia/